



Malattia di Crohn, gastroenterologo Dâ??Amico: â??Solo 10% pazienti sa di dieta mirataâ?•

Descrizione

(Adnkronos) â?? â??Solo il 10% di pazientiâ?• con malattia di Crohn â??conosce la dieta di esclusione e solo una piccola percentuale la segue. Molto spesso non sanno cosa mangiare, fanno le diete piÃ¹ disparate e, a volte, diete di eliminazione non controllate che possono peggiorare lo stato di malnutrizione, quindi inficiare anche quello che Ã¨ il decorso clinicoâ?•. CosÃ¬ Ferdinando Dâ??Amico, gastroenterologo dellâ??UnitÃ di Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva dellâ??Irccs ospedale San Raffaele di Milano, commenta i risultati della survey realizzata nel centro lombardo per valutare il ruolo della dieta nella gestione dei pazienti con malattia di Crohn, lieve moderata e moderata severa. Si tratta infatti di â??un aspetto che sta diventando sempre piÃ¹ cruciale nella gestione dei pazienti con Crohn â?? spiega lo specialista â?? perchÃ© câ??Ã¨ evidenza che la dieta possa avere un ruolo nella gestione dellâ??attivitÃ di malattiaâ?•.

Dallâ??indagine â??su oltre 200 pazienti â?? continua Dâ??Amico â?? Ã¨ emersa che solo in una piccola proporzione di casi Ã¨ possibile avere un accesso diretto alla valutazione dietistica e nutrizionale. Questo, molto spesso, Ã¨ dovuto alla mancanza della figura del dietista allâ??interno dellâ??Ã©quipe. Eâ?? necessario quindi sensibilizzare gli ospedali e le direzioni sanitarie sullâ??importanza e sul ruolo che la gestione della dieta ha in questi pazientiâ?•. Uno dei sintomi piÃ¹ frequentemente riferiti da chi soffre di Crohn â??Ã¨ la fatica, la stanchezza â?? sottolinea lâ??esperto â?? Questo sintomo Ã¨ associato molto spesso alla persistente attivitÃ di malattia, quindi alla presenza di infiammazione che fa sÃ¬ che lâ??intestino non svolga bene il proprio ruolo. La dieta ha veramente un ruolo importante. Lâ??utilizzo della dieta come arma terapeutica Ã¨ assodato in campo pediatrico dove, generalmente, Ã¨ la prima scelta terapeutica. Nel paziente adulto iniziamo ad avere sempre piÃ¹ evidenze che ci dimostrano come possa dare un beneficio in termini di miglioramento dei sintomi e remissione di malattiaâ?•.

Proprio per questo â??Ã¨ fondamentale â?? rimarca il gastroenterologo â?? che i pazienti con malattia di Crohn abbiano dei percorsi strutturati e che ci possa essere una persona di riferimento, uno specialista, un dietista, allâ??interno dellâ??Ã©quipe, che possa seguire anche questo aspetto che Ã¨ importante come il monitoraggio e il trattamento farmacologico. Eâ?? veramente cruciale stimolare questo aspetto, diffondere queste informazioniâ?•. Secondo Dâ??Amico, campagne come PiÃ¹

Crohnsapevoli promossa da Modulen â?? alimento a fini medici speciali di NestlÃ© Health Science â?? consentono di implementare la conoscenza dei pazienti in merito allâ??utilizzo di queste diete per la malattia di Crohn, di adottare piÃ¹ spesso queste diete e di migliorare sia la gestione dei pazienti sia il controllo della malattia infiammatoria intestinaleâ?•.

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 9, 2026

Autore

redazione

default watermark